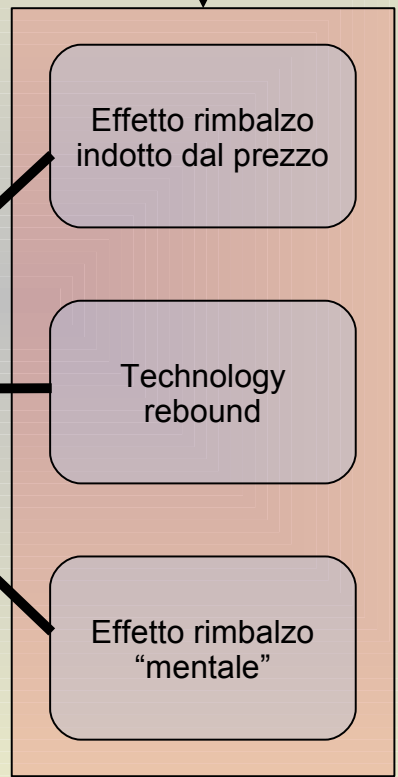
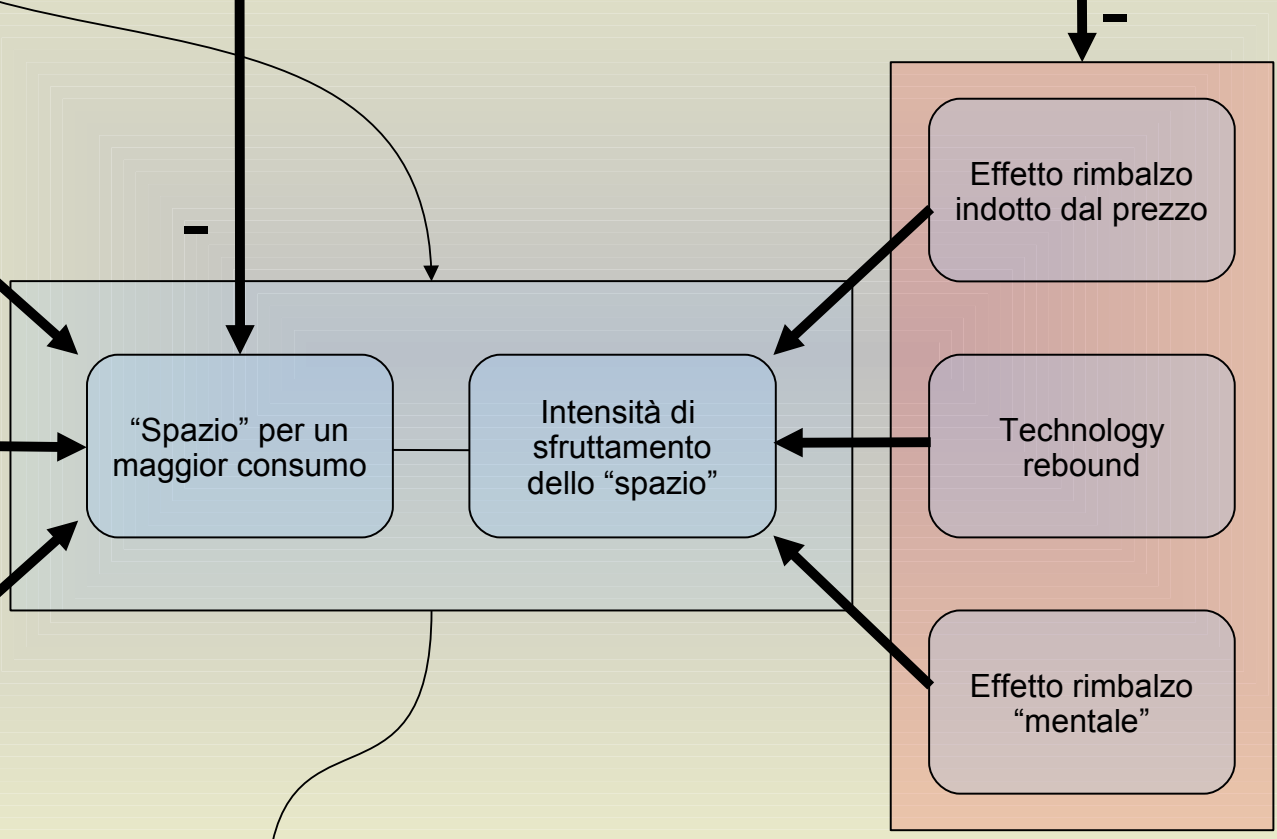
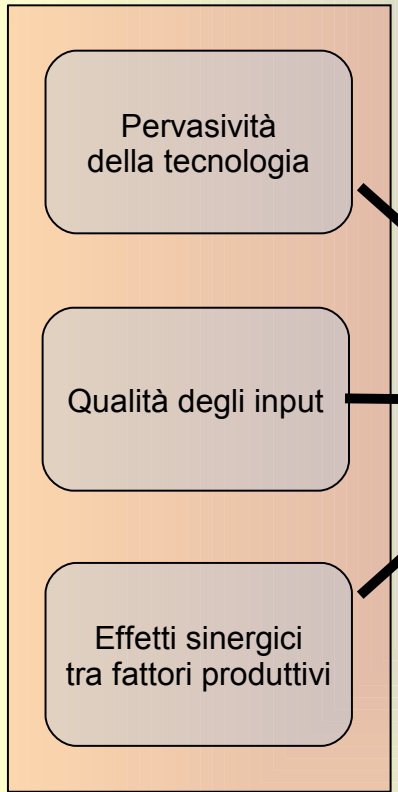
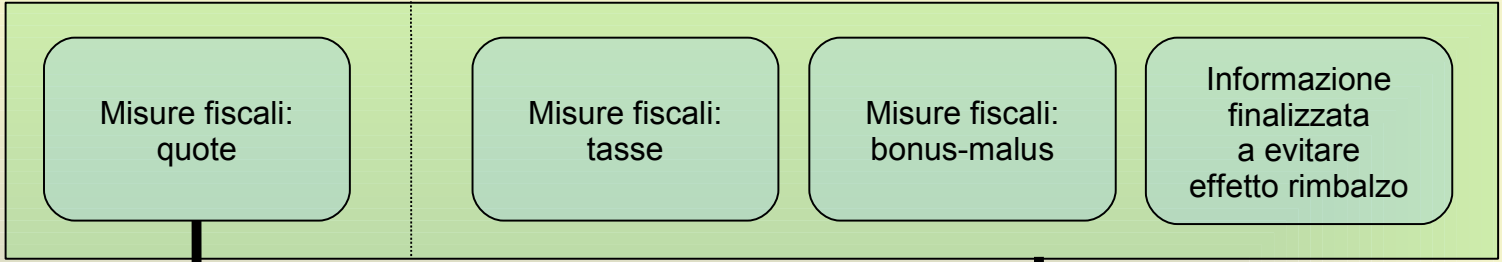
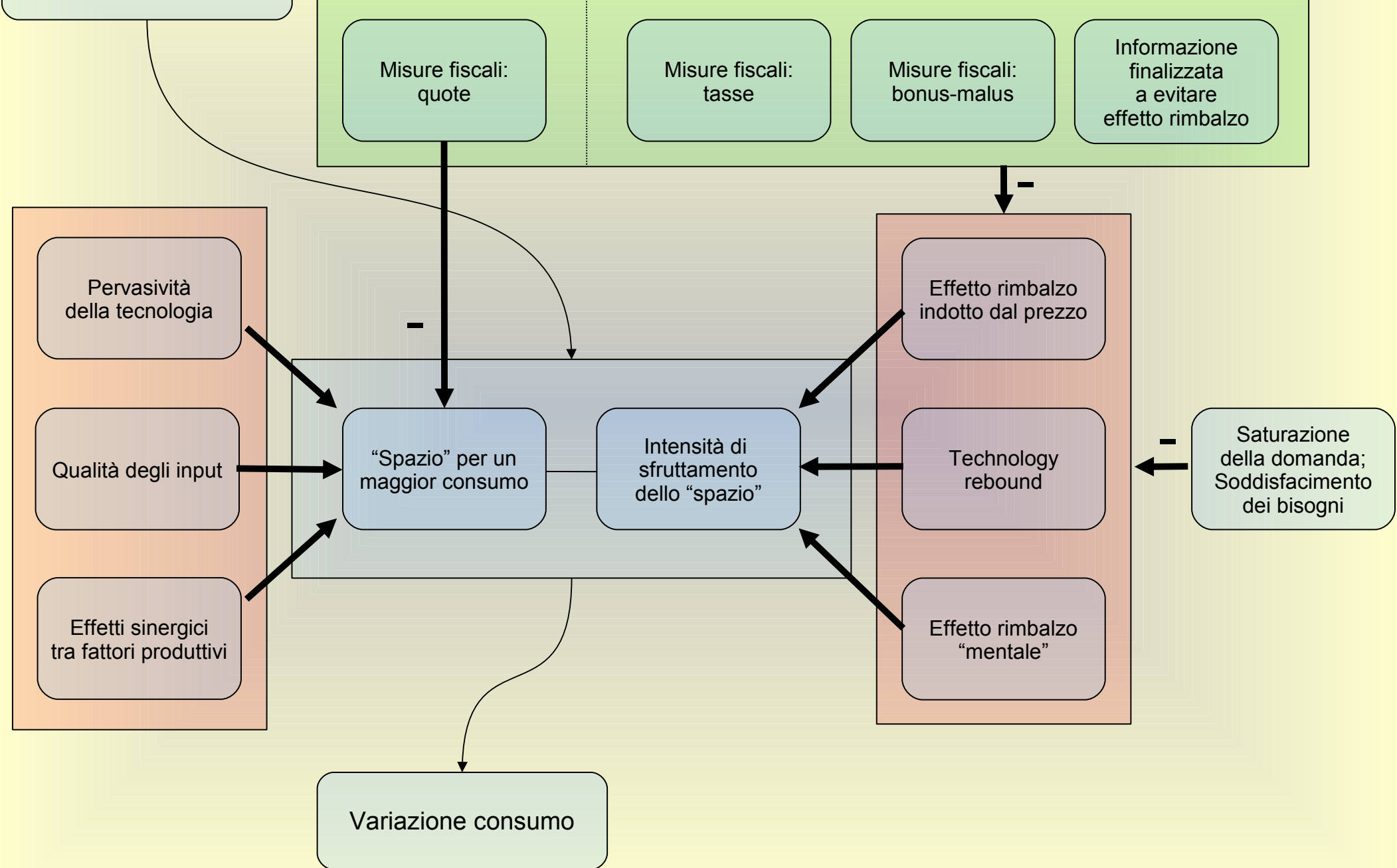


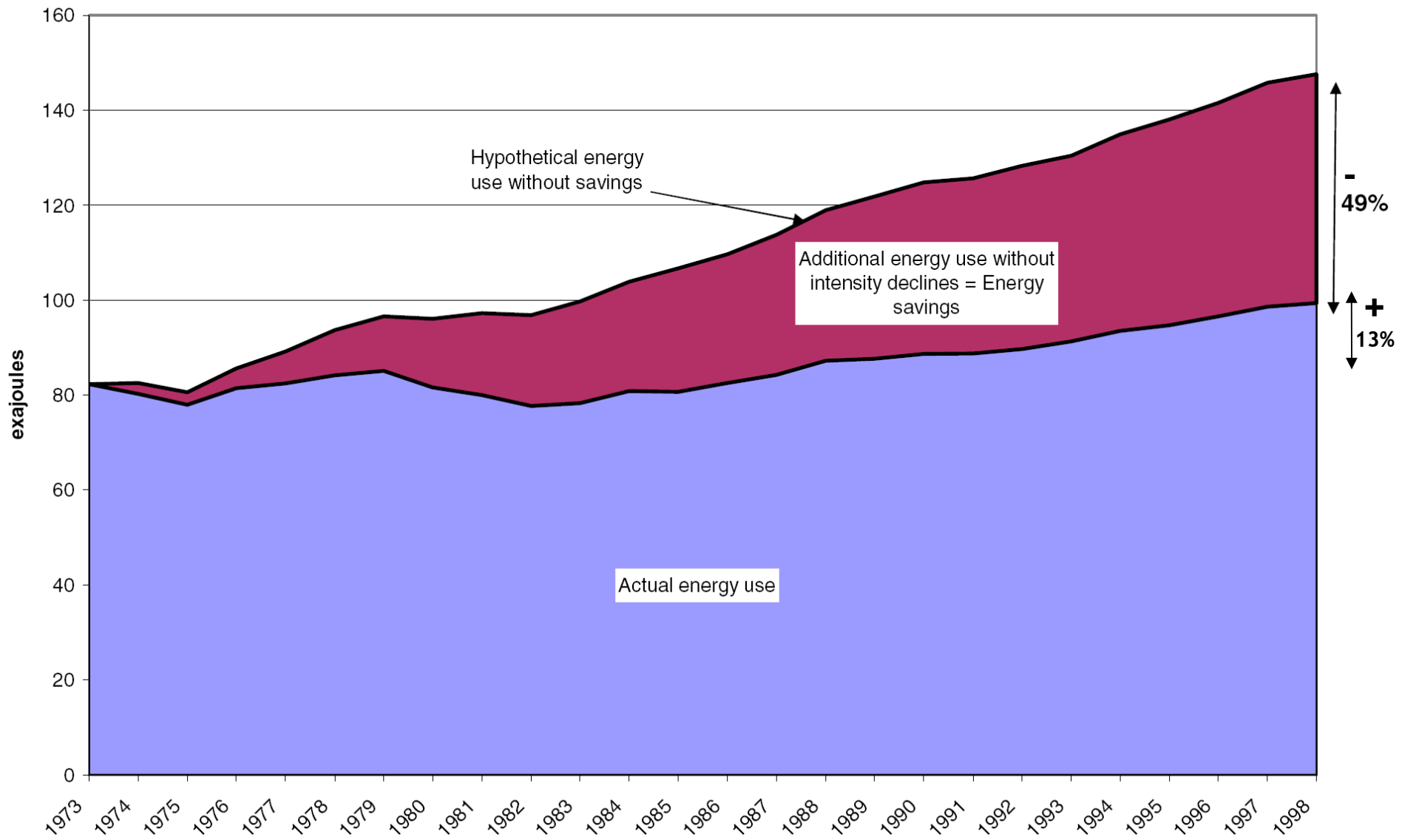
Diffusione dell'efficienza

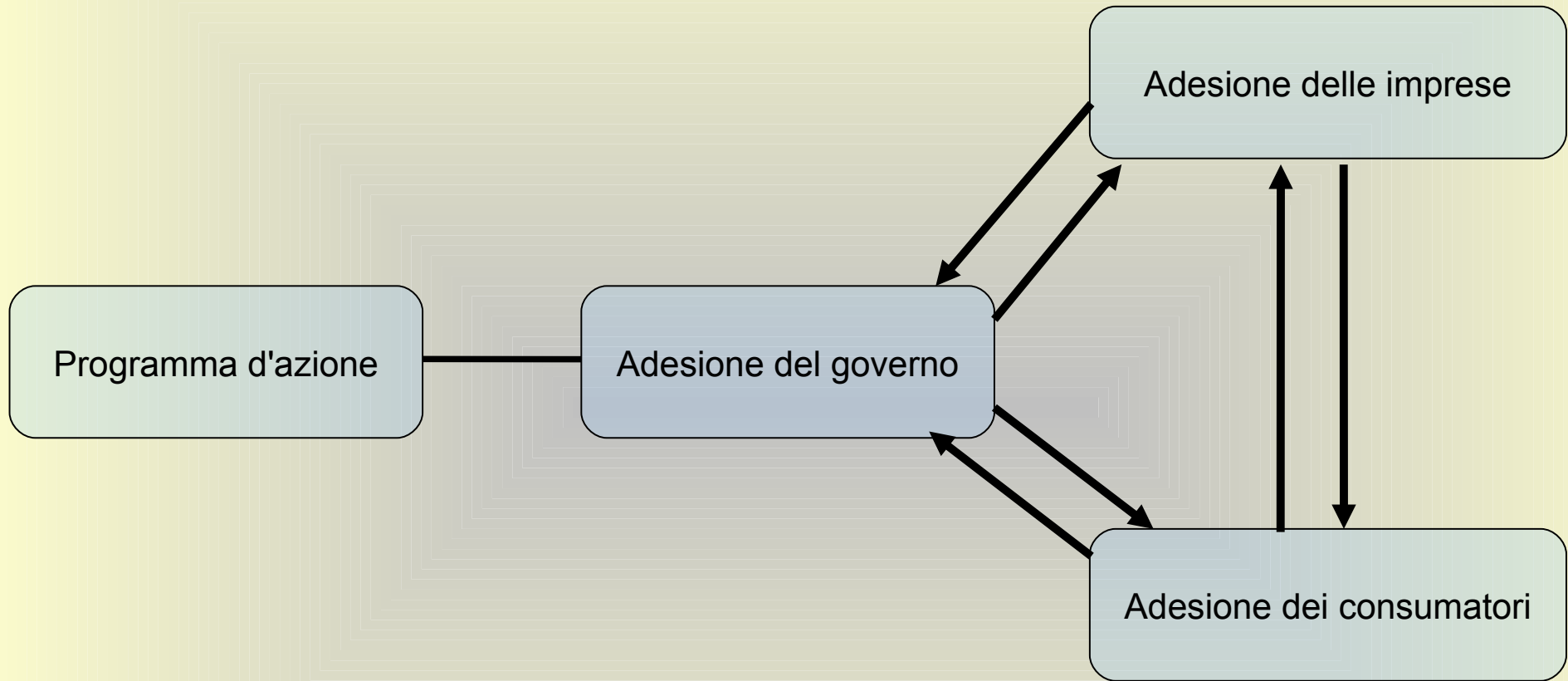


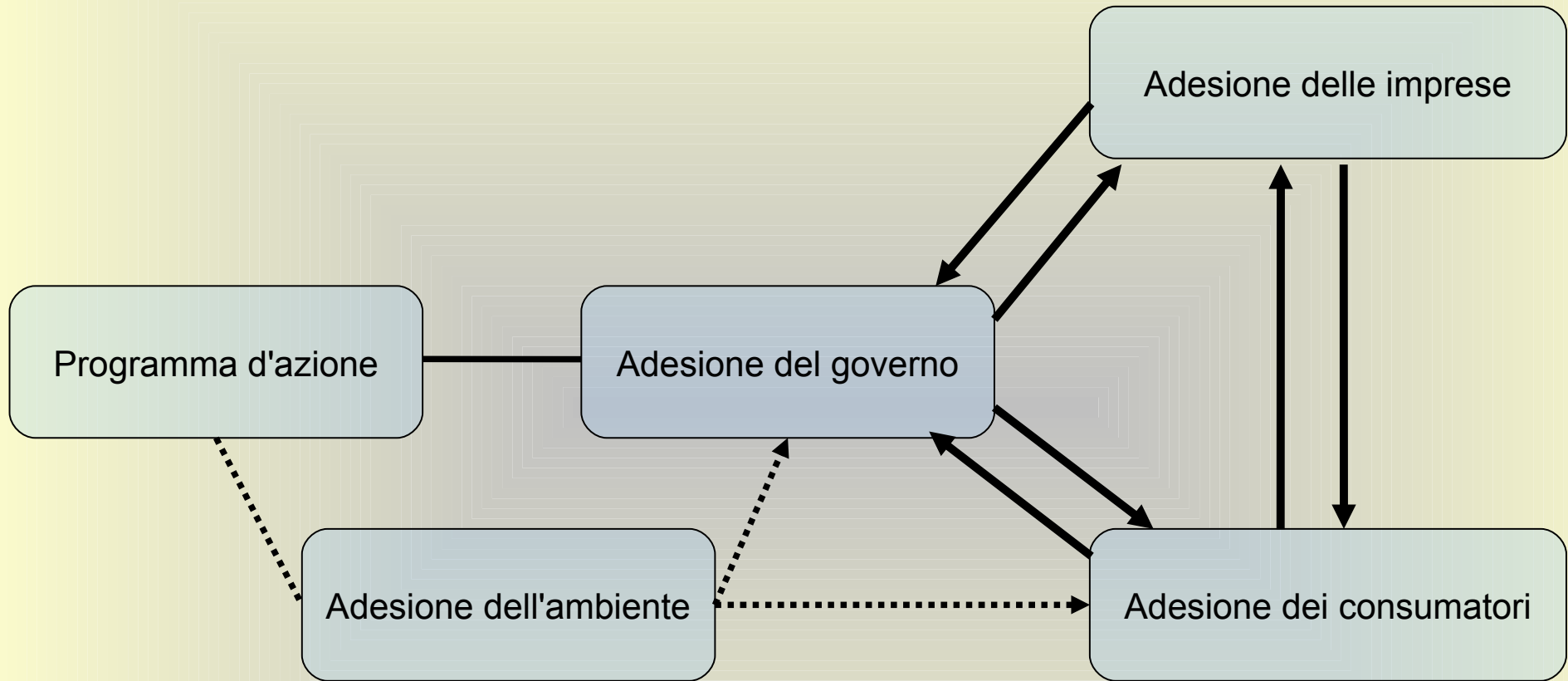
Saturazione della domanda; Soddisciacimento dei bisogni

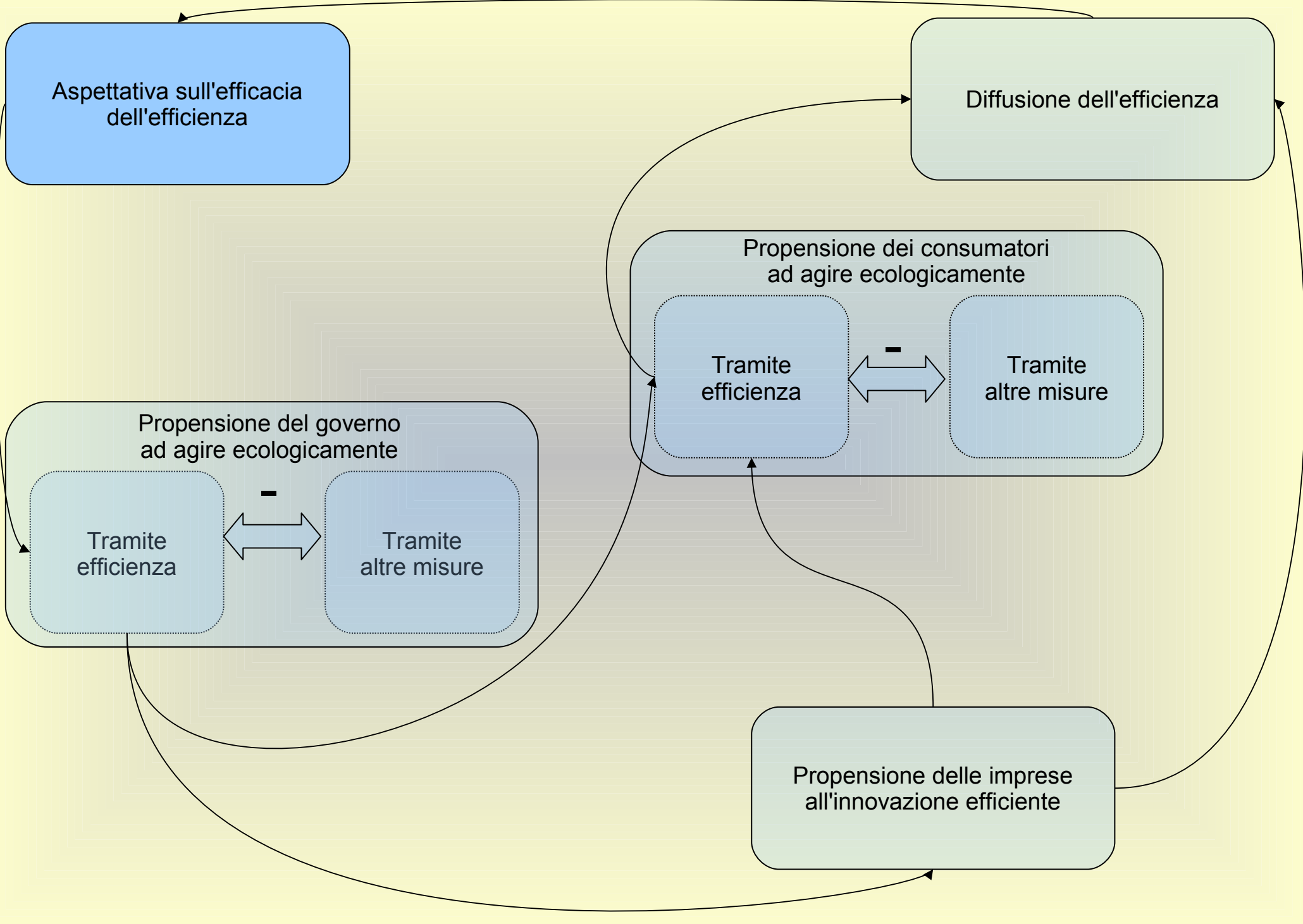
Variazione consumo





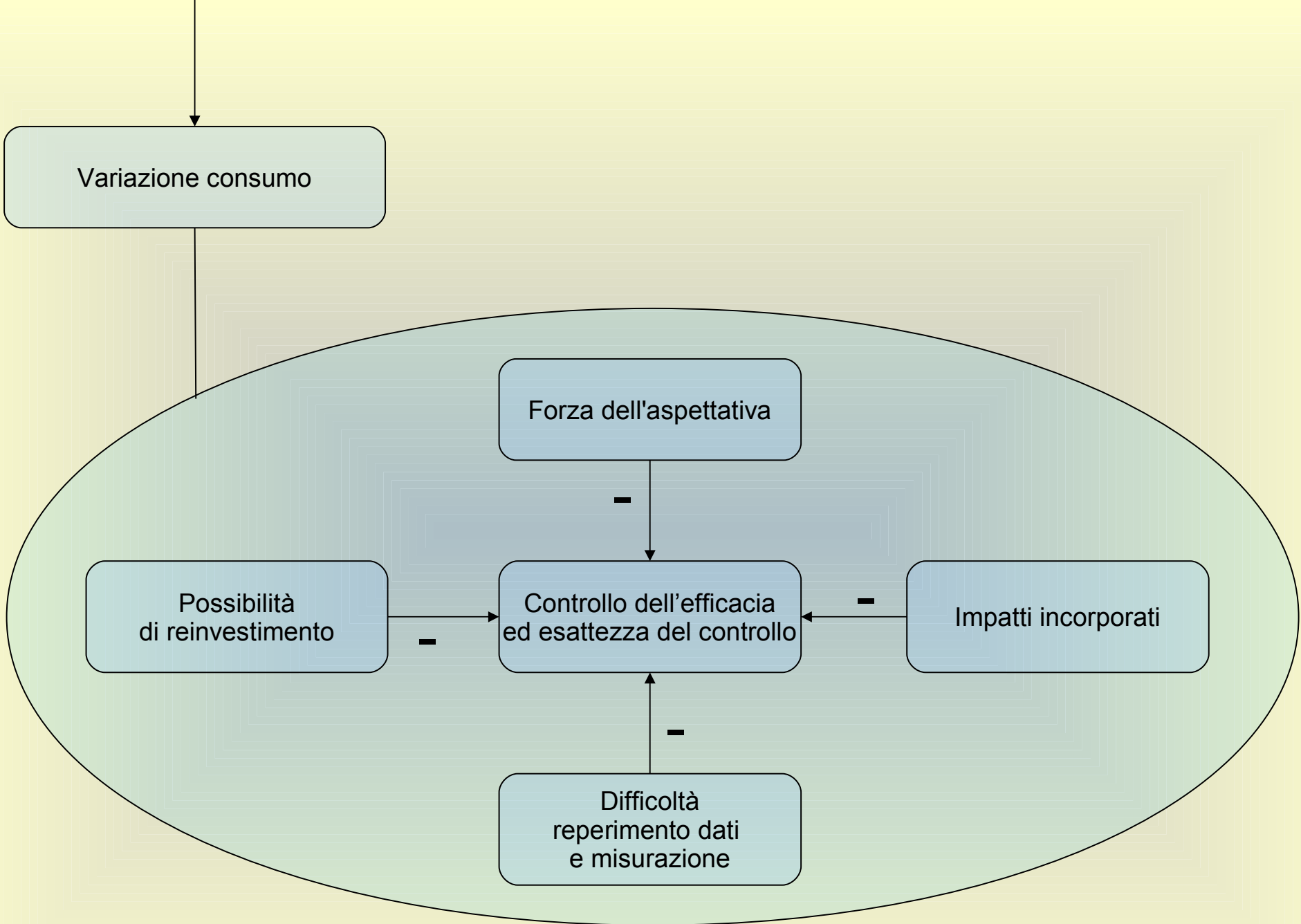




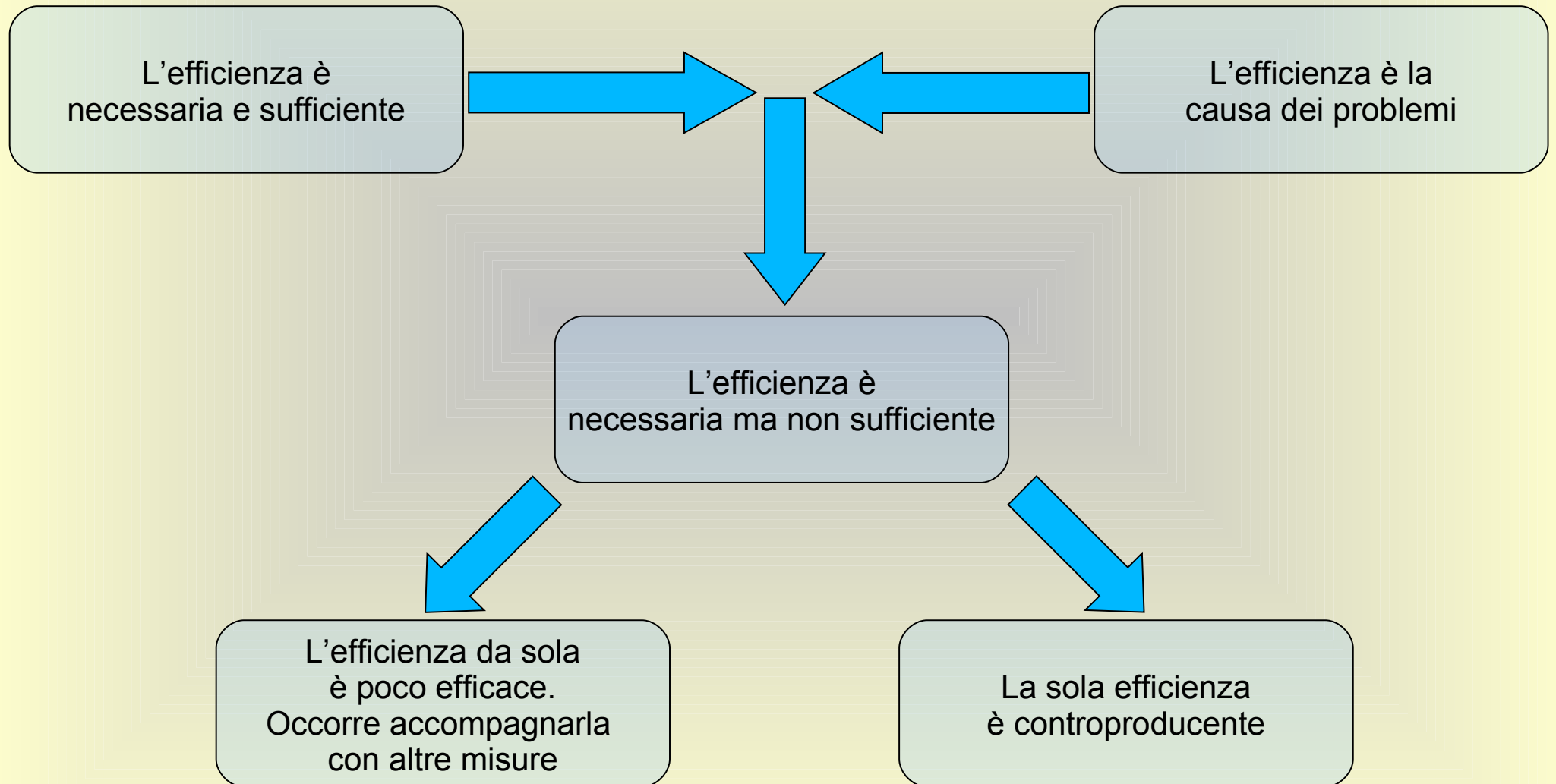


Effetti perversi della strategia dell'efficienza

- Mobilitazione degli alleati: da mezzo a fine in sé;
- Compresenza di una "growth strategy";
- Ricorso a indicatori di diffusione;
- Appello ai vantaggi egoistici per i consumatori;
- Soddifazione della motivazione ecologica all'agire;
- Occultamento/enfatizzazione di flussi (standardizzazione); Greenwashing;
- Riduzione percepita dell'efficacia delle misure basate sulla sufficienza;
- Equivalenza tra bene tecnologico e bene ecologico;
- Restringimento del repertorio di azioni ecologiche;
- Ampliamento consenso sull'efficienza.



Discorsi sugli effetti dell'efficienza



Reazioni all'effetto rimbalzo

- Difficoltà di controllo (ex-ante ed ex-post) sui propri consumi;
- Difficoltà ad ammettere l'inefficacia del proprio agire ecologicamente orientato;
- Difficoltà a trovare proprie responsabilità nell'inefficacia (che comunque vengono compensate);
- Difficoltà a incasellare le proprie azioni nelle teorie economiche spieganti gli effetti rimbalzo;
- Attribuzione di colpe ad altri attori, ma non al progresso tecnologico in sé;
- Incapacità di vedere soluzioni praticabili diverse dalla sufficienza e dalla semplicità volontaria, che risaltano anche a causa dell'attivazione di meccanismi di distinzione (ostentatory under-consumption).

ICT?

- L'acquisto e l'uso non sono guidati da motivazioni ecologiche;
- Le forme del legame tra ICT e ambiente non differiscono da quelle vantate di seconda generazione;
- Tecnologia "invisibile", "senza peso"; Informazioni volatili;
- Le ICT permetteranno di rendere più agevole, tramite azioni individuali e dirette, il raggiungimento degli stessi effetti di misure basate su quote;
- In ogni caso sono il male minore.